



Ragioneria  
Generale  
dello Stato

*LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO  
DEGLI INVESTIMENTI DEL PIANO  
NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)*

*NOVEMBRE  
2022*



## Sommario

1. PREMESSA.....	2
2. AZIONI AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER GARANTIRE LA CORRETTA ACQUISIZIONE DEI DATI .....	3
2.1 IDENTIFICAZIONE DI OGNI INTERVENTO CON CUP VALIDO .....	4
2.2 IL PRINCIPIO DI UNICITA' DELL'INVIO DELLE INFORMAZIONI.....	5
2.3 TRASMISSIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO.....	7
3. UN CASO PRATICO DI MONITORAGGIO DI UN INVESTIMENTO RELATIVO ALLA CATAGORIA A) OPERE E LAVORI PUBBLICI.....	9
4. I SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO.....	11
4.1 DALLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE AL MONITORAGGIO .....	12
5. REPORT PNC.....	13

## 1. PREMESSA

Il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59<sup>1</sup> ha approvato il PNC finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Ai programmi del PNC si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR.

Il decreto legge individua un elenco di Programmi e interventi che, in base alla loro natura, sono stati suddivisi in:

- **Programmi e interventi del Piano**, finanziati esclusivamente nel Piano per gli investimenti complementari la cui declinazione puntuale è contenuta nel **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021**,
- **Programmi e interventi cofinanziati**, individuati e finanziati nel PNRR, per i quali il Piano nazionale per gli investimenti complementari prevede un cofinanziamento, disciplinati dal **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022**.<sup>2</sup>

Il presente documento fornisce alle Amministrazioni centrali titolari di programmi e interventi del Piano, nonché **responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio** di cui al d.lgs. 229/2011 (BDAP/MOP), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi.<sup>3</sup>

La piena attuazione di quanto riportato in questo documento è quindi condizione imprescindibile per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC.

Per i programmi e gli interventi, previsti dal PNC cofinanziati dal PNRR, è utilizzato il sistema informatico REGIS.<sup>4</sup> In ogni caso, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sta lavorando alla definizione di un unico sistema di monitoraggio attraverso il sistema di monitoraggio del PNRR

---

<sup>1</sup> Convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101

<sup>2</sup> I decreti ministeriali sono entrambi reperibili al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/attivita\\_istituzionali/monitoraggio/piano\\_nazionale\\_per\\_gli\\_investimenti\\_complementari\\_al\\_pnrr/index.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/index.html)

<sup>3</sup> Sui ruoli specifici dei soggetti coinvolti nell'attività di monitoraggio si rimanda al capitolo 4 del presente documento

<sup>4</sup> Si veda l'articolo 1, comma 7, del DL 59/2021 nonché l'articolo 4, comma 3, del DM MEF 1° agosto 2022.

(REGIS) che assicurerà, oltre che il rispetto del principio di unicità dell'invio, anche il passaggio delle informazioni di BDAP/MOP senza oneri amministrativi aggiuntivi per gli utenti.

Si ricorda, inoltre, che in caso di mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento.<sup>5</sup> La verifica è effettuata controllando l'avvenuta esecuzione da parte degli enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, compresi:

- a) la presentazione dell'istanza di finanziamento nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;*
- b) l'affidamento dei relativi contratti;*
- c) l'emissione di stati di avanzamento dei lavori;*
- d) il monitoraggio fisico della realizzazione dell'intervento;*
- e) la chiusura contabile e di cantiere dell'intervento;*
- f) la chiusura del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 della citata legge n. 3 del 2003.<sup>6</sup>*

## 2. AZIONI AMMINISTRATIVE NECESSARIE PER GARANTIRE LA CORRETTA ACQUISIZIONE DEI DATI

L'integrazione tra la norma, il processo amministrativo e i sistemi informativi (che raccolgono le informazioni) costituisce condizione necessaria per poter tracciare l'intero ciclo di vita di un investimento pubblico. In particolare, attraverso l'interoperabilità delle banche dati di settore, alcune informazioni possono essere "precompilate" con i dati provenienti da sistemi informativi diversi, come quello dell'ANAC, del CUP, della fattura elettronica, dei pagamenti SIOPE+.

Le azioni principali da compiere, sia da parte delle amministrazioni centrali che dei soggetti attuatori, sono:

- *Assicurare l'identificazione di ogni intervento con CUP (Codice Unico di Progetto) valido<sup>7</sup>*

---

<sup>5</sup> Si veda l'articolo 1, comma 7-bis, del DL 59/2021

<sup>6</sup> Si veda l'articolo 1-bis, comma 1, del DL 59/2021

<sup>7</sup> Un CUP è valido quando il suo stato è "attivo" e corrisponde all'intervento oggetto di finanziamento nell'ambito delle finalità disposte dalla norma. Non è quindi valido un CUP "revocato" o "cancellato".

- *Garantire la corretta e tempestiva alimentazione dei sistemi informativi, anche al fine di poter il poter contribuire alla realizzazione del principio di unicità dell'invio delle informazioni*<sup>8</sup>
- *Inserire i dati di monitoraggio in BDAP-MOP*

## 2.1 IDENTIFICAZIONE DI OGNI INTERVENTO CON CUP VALIDO

I programmi d'investimento indicati nel DM MEF del 15 luglio 2021 devono essere ulteriormente dettagliati attraverso l'indicazione degli interventi e del relativo Codice Unico di Progetto (CUP) valido.

A tal fine si rammenta che gli atti amministrativi di attuazione della normativa in tema PNC, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico devono contenere, a pena di nullità, l'elenco dei predetti interventi identificati con un CUP corretto e coerente al finanziamento stesso.<sup>9</sup> La natura del CUP e la sua descrizione devono essere altresì allineata alle caratteristiche di investimento degli interventi ammessi al finanziamento con il PNC.

Il CUP deve essere, in ogni caso, richiesto dal soggetto attuatore – che diventa titolare del CUP - anche prima di avere certezza del finanziamento. Nel caso degli investimenti ricompresi nel PNC il soggetto titolare del CUP può essere anche l'amministrazione centrale, qualora svolga funzioni di soggetto attuatore.

Si specifica che:

- il soggetto titolare è – in genere – l'ultimo anello pubblico della catena di soggetti lungo la quale si muovono i finanziamenti pubblici prima di essere spesi sul territorio per la realizzazione del progetto. Il soggetto titolare può anche essere un soggetto privato che svolga funzioni di interesse pubblico. Per i lavori pubblici il CUP deve essere richiesto dalla stazione appaltante, anche se privata;
- il soggetto titolare del CUP è tenuto ad effettuare il monitoraggio degli interventi. Le informazioni di monitoraggio sono di natura anagrafica, fisica, finanziaria e procedurale e consentono, se correttamente compilate, di tracciare il ciclo completo di realizzazione dell'investimento;
- la persona fisica che assicura il monitoraggio è, per ogni Ente, il **Referente Unico BDAP** che dispone di una propria utenza e password per accedere al MOP. Ogni soggetto titolare dell'intervento deve verificare l'attivazione dell'utenza (per informazioni sulle modalità di monitoraggio consultare il [sito RGS](#)). Il Soggetto titolare dell'intervento/CUP individua quindi un proprio Referente che è il responsabile della validazione e della trasmissione delle informazioni al MOP. Oltre al Referente, figura necessaria, possono essere attivate anche

---

<sup>8</sup> (D.lgs. 50 del 2016, art. 3, comma 1, lettera ggggg-bis): principio secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente. Tale principio si applica ai dati relativi a programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché a tutte le procedure di affidamento e di realizzazione di contratti pubblici soggette al presente codice, e a quelle da esso escluse, in tutto o in parte, ogni qualvolta siano imposti dal presente codice obblighi di comunicazione a una banca dati.

<sup>9</sup> Articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e delibera CIPE 63/2020.

delle utenze con un profilo "base" che inseriscono le informazioni a sistema ma non possono trasmetterle.

## 2.2 IL PRINCIPIO DI UNICITA' DELL'INVIO DELLE INFORMAZIONI

Il MOP attua il principio di unicità dell'invio: le informazioni già presenti in altre banche dati non devono essere nuovamente inserite a condizione che i due codici chiave CUP e CIG (Codice Identificativo della Gara) siano:

- (a) **associati sul sistema SIMOG dell'ANAC:** il RUP inserisce il CUP nella scheda di acquisizione del CIG o nella scheda di aggiudicazione ([Comunicato del Presidente ANAC dell' 08/05/2014](#))
- (b) **riportati sugli atti amministrativi:** ad es. mandati di pagamento, fatture elettroniche adottati dal Soggetto titolare.

Il MOP infatti integra in automatico:

- i pagamenti per gli Enti rientranti in **SIOPE+** o per quelli che utilizzano contabilità speciali (es i Commissari);
- le informazioni provenienti dal sistema della **fattura elettronica**. Per poter usufruire di queste informazioni precompilate è necessario che la fattura riporti i codici CUP e CIG corretti. È necessario dare specifica indicazione alle imprese che emettono fattura e assicurarsi che i codici riportati siano corretti, altrimenti, ai sensi del D.L. 24/04/2014, n. 66, articolo 25, le fatture non possono essere pagate. Tale attività consente di compilare automaticamente gli "importi realizzati" del Piano dei costi, presente nella sezione finanziaria del MOP (vedi Tabella 1).

In merito alla lettera b), le azioni da compiere possono essere differenti a seconda della natura del soggetto titolare del CUP:

- se il soggetto titolare del CUP è una Amministrazione Pubblica soggetta alle regole del **SIOPE+**, per poter ottenere informazioni sui pagamenti precompilate sul sistema MOP deve riportare il CUP ed il CIG nelle operazioni di pagamento connesse alla realizzazione dell'opera; ciò avviene in particolare con l'Ordinativo di Pagamento e Incasso (OPI) che deve riportare il CUP e il CIG;
- se il soggetto titolare del CUP è il Commissario delegato e pagamenti/trasferimenti sono effettuati per il tramite della Contabilità speciale, occorre riportare il CUP nelle operazioni di pagamento, compresi i casi di trasferimento fondi.

### **Prima di continuare è importante sapere che:**

Gli investimenti compresi nel PNC possono essere distinti in tre grandi macro categorie:

- a) opere o lavori pubblici;
- b) acquisto di forniture di beni e servizi;
- c) incentivi.

**Nel caso di investimenti che rientrano nelle macro categorie b) e c), è importante specificare che le azioni amministrative da compiere, e rappresentate nel presente capitolo, sono limitate ai seguenti punti:**

- identificare ogni intervento con CUP;
- garantire il principio di unicità dell'invio delle informazioni.

Questo perché il MOP, per tale tipologia di investimenti, non richiede azioni specifiche da parte dell'utente abilitato, ma, grazie all'interoperabilità dei sistemi, consente la raccolta automatica delle informazioni provenienti da altre banche dati e la loro consultazione e verifica avviene utilizzando l'apposita reportistica messa a disposizione.

In particolare, le informazioni relative alle misure di incentivazione alle imprese saranno raccolte dai sistemi locali delle amministrazioni titolari delle misure per essere trasmesse in BDAP. Tale soluzione è finalizzata a garantire una gestione coerente con i modelli di gestione e rendicontazione attualmente in uso presso le amministrazioni titolari, in ogni caso andrà garantito che ogni erogazione sia identificata tramite il CUP secondo le regole vigenti.

**Pertanto, le indicazioni fornite di seguito riguardano solo gli investimenti ricompresi nella macro categoria a) opere o lavori pubblici.**

## 2.3 TRASMISSIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO<sup>10</sup>

L'alimentazione del MOP passa attraverso la compilazione di sezioni diverse a seconda del tipo di informazioni. Il sistema si aggiorna nei giorni lavorativi e la trasmissione delle informazioni avviene "ad evento", ossia ogni volta che si realizza l'evento amministrativo/informativo connesso alla realizzazione dell'opera. Il set informativo utilizzato (tracciato dei dati) è basato su quello previsto per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti erogati dalla UE attraverso i Fondi europei. Il tracciato dei dati è reperibile al seguente [link](#).

Di seguito in Tabella 1 si riportano, per ogni singola sezione, le informazioni che devono essere inserite sul MOP dai soggetti attuatori per poter garantire gli adempimenti amministrativi elencati nel capitolo 1 del presente documento, **ad eccezione di:**

- **presentazione dell'istanza di finanziamento nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3);**
- **la chiusura del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 della citata legge n. 3 del 2003. In questo caso l'informazione da controllare è la variazione dello STATO del CUP da ATTIVO a CHIUSO. Tale informazione è presente sulla reportistica di verifica messa a disposizione delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori.**

---

<sup>10</sup> Valido solo per macro categoria A del box informativo sopra riportato.



**Tabella 1***(i campi contrassegnati in rosso indicano i dati raccolti automaticamente dal sistema)*

<b>SEZIONE ANAGRAFICA</b>		
<b>Localizzazione</b>	Inserire le informazioni di localizzazione dell'opera	
<b>Geo – Localizzazione</b>	Inserire le informazioni di geo localizzazione dell'opera	Inserire latitudine e longitudine
<b>SEZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>Fonte del finanziamento</b>	Stato altri provvedimenti	
<b>Importo del finanziamento</b>	Inserire l'importo del finanziamento autorizzato in sede di approvazione del Piano	
<b>Numero norma</b>	59	
<b>Anno norma</b>	2021	
<b>Tipo norma</b>	DL	
<b>Estremi del provvedimento</b>	Estremi del decreto di riparto del finanziamento	
<b>Quadro economico previsto</b>	Inserire le voci di quadro economico previste	
<b>Quadro economico effettivo</b>	Inserire le voci di quadro economico effettive	
<b>Ribassi d'asta</b>	Inserire l'importo dei ribassi per CIG	
<b>Importo economie</b>	Importo economie del progetto	
<b>Fonte finanziaria economie</b>	Fonte finanziaria alla quale si riferisce l'economia	
<b>Tipologia dell'impegno</b>	Il campo consente di distinguere gli impegni giuridicamente vincolanti dalle revoche di risorse precedentemente impegnate (disimpegni)	I=Impegno D=Revoca
<b>Importo dell'impegno</b>	Inserire il valore dell'impegno giuridicamente vincolante relativo al CUP	
<b>Data dell'impegno</b>	In generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra il soggetto titolare e l'impresa	
<b>Pagamenti</b>	Se sull'ordinativo di pagamento sono compilati correttamente CUP e CIG, è possibile visualizzare IN AUTOMATICO l'importo per singolo pagamento effettuato  In Alternativa i campi relativi ai pagamenti vanno compilati manualmente	Valorizzare il campo pagamenti SIOPE +  Inserire data, importo e tipologia
<b>Piano dei costi</b>	Valorizzare i campi "importo realizzato nell'anno" e "importo da realizzare", utilizzando le informazioni provenienti da fattura elettronica.	Se le fatture riportano correttamente i codici CUP e CIG, il campo "importo realizzato nell'anno" potrà essere compilato utilizzando questa informazione
<b>SEZIONE FISICA</b>		
<b>Indicatori Core</b>	Inserire la tipologia di indicatore riferita all'opera in corso di realizzazione	
<b>SEZIONE PROCEDURALE</b>		
<b>Iter procedurale di progetto</b>	1. Indicare la fase procedurale in cui si trova l'opera; 2. Per ogni fase procedurale indicare le date di inizio (prevista ed effettiva) e di fine (prevista ed effettiva)	Es: progettazione definitiva, con indicazione delle date di inizio (prevista ed effettiva) e di fine (prevista ed effettiva)
<b>SAL</b>	Indicare i SAL collegati al CIG con data ed importo	
<b>Revoche e/o rinunce</b>	Indicare il motivo della revoca del finanziamento o della rinuncia	
<b>Anagrafica procedure di aggiudicazione</b>	Indicare il tipo procedura aggiudicazione utilizzata per CIG	
		Es: procedura negoziata con bando. Selezionando il CIG

		di riferimento la procedura risulta quella presente in SIMOG (ANAC)
<b>Iter procedura di aggiudicazione</b>	Indicare lo step della procedura aggiudicazione utilizzata per CIG, con le relative date previste ed effettive	Es: per procedura negoziata con bando, lo step è “stipula contratto”.

### 3. UN CASO PRATICO DI MONITORAGGIO DI UN INVESTIMENTO RELATIVO ALLA CATAGORIA A) OPERE E LAVORI PUBBLICI

L'esigenza di monitoraggio si manifesta in tutti i momenti che riguardano l'attuazione di un investimento:

- a) Prima dell'avvio dell'opera → è importante che il Referente Unico BDAP inserisca sul MOP le informazioni utili a identificare l'intervento e i suoi riferimenti normativi e finanziari, ancor prima che questo sia avviato. È il caso dei campi delle sezioni anagrafica e finanziaria, che permettono di inquadrare l'intervento dal punto di vista geografico, normativo e finanziario;
- b) Durante l'esecuzione dell'opera → il monitoraggio riguarda tutte le attività (obiettivi iniziali, intermedi e finali) rientranti nelle schede di cui all'allegato 1 del Decreto MEF 15 luglio del 2021 e appositamente definite in relazione al cronoprogramma finanziario.

Di seguito un esempio di scheda e di informazioni trasmesse tramite BDAP MOP nel caso di un intervento avente ad oggetto lavori pubblici:

**CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE - OBIETTIVI INIZIALI, INTERMEDI E FINALI**

TRIMESTRE	OBIETTIVI	
	macro-misura A	macro-misura B
III/2021	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle <b>macro-misure A e B</b> e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.	
IV/2021	individuazione degli interventi da parte della Cabina di coordinamento; individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di committenza nazionali, regionali o enti locali) da parte del soggetto attuatore; affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione delle misure	Individuazione delle iniziative da parte della Cabina di coordinamento
I/2022		
II/2022	approvazione della progettazione posta a base di gara da parte del soggetto attuatore previa acquisizione delle relative autorizzazioni o concertazioni in sede di conferenza permanente (rispettivamente, del sisma 2016 o di quello 2009);	<b>pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi da parte dei soggetti attuatori</b>
III/2022	<b>pubblicazione, da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara;</b>	
IV/2022	<b>aggiudicazione e avvio dei lavori;</b>	approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti
I/2023		
II/2023		
III/2023		
IV/2023	<b>25% dei SAL</b>	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziativa
I/2024		
II/2024		
III/2024		
IV/2024	<b>Ulteriore 50% dei SAL</b>	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziativa individuati
I/2025		
II/2025		
III/2025		
IV/2025		
I/2026	<b>conclusione dei lavori-collauda per tutti gli interventi individuati</b>	
II/2026		
III/2026		
IV/2026		

Dall'esempio sopra riportato si possono identificare in rosso le attività i cui dati sono raccolti in maniera automatica da BDAP MOP, tramite l'interoperabilità dei sistemi informatici, e in blu quelle i cui dati devono essere trasmessi dal Referente Unico BDAP accedendo al MOP.

Nel caso dell'esempio sopra riportato, e facendo riferimento alle informazioni della Tabella 1, si indica operativamente quali dati inserire sul MOP:

Obiettivi riportato nell'allegato 1	Info da riportare sul sistema MOP
<b>Avvio lavori</b>	SEZIONE PROCEDURALE - Fase procedurale – Esecuzione Lavori <b>con</b> data prevista ed effettiva di inizio e fine
<b>Conclusione dei lavori-collauda per tutti gli interventi individuati</b>	SEZIONE PROCEDURALE - Fase procedurale – Conclusione lavori/Collauda/ Chiusura intervento/Funzionalità <b>con</b> data prevista ed effettiva di inizio e fine

## 4. I SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO

Le categorie di soggetti coinvolti nell'ambito del monitoraggio del PNC sono 3:



### Le amministrazioni centrali (AC):

- sono responsabili dell'attivazione dei programmi, nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
- applicano le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento dei programmi e degli interventi stabilite per il PNRR;
- effettuano il monitoraggio degli interventi del PNC, attraverso il referente del Programma (RP);
- emanano i decreti di assegnazione, riparto e utilizzo delle risorse di cui sono titolari.

### I soggetti attuatori (SA):

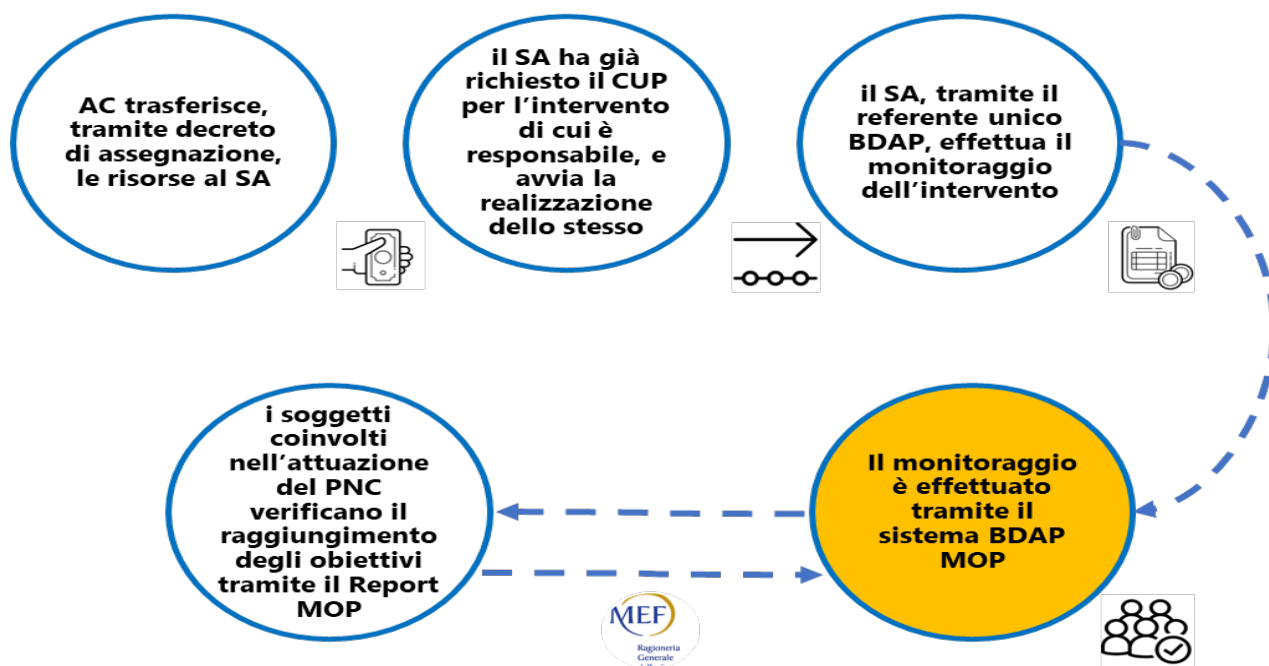
- sono responsabili della realizzazione dei programmi e degli interventi, nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali;
- sono titolari del CUP;
- effettuano il monitoraggio degli investimenti del PNC.

## La Ragioneria Generale dello Stato (RGS):

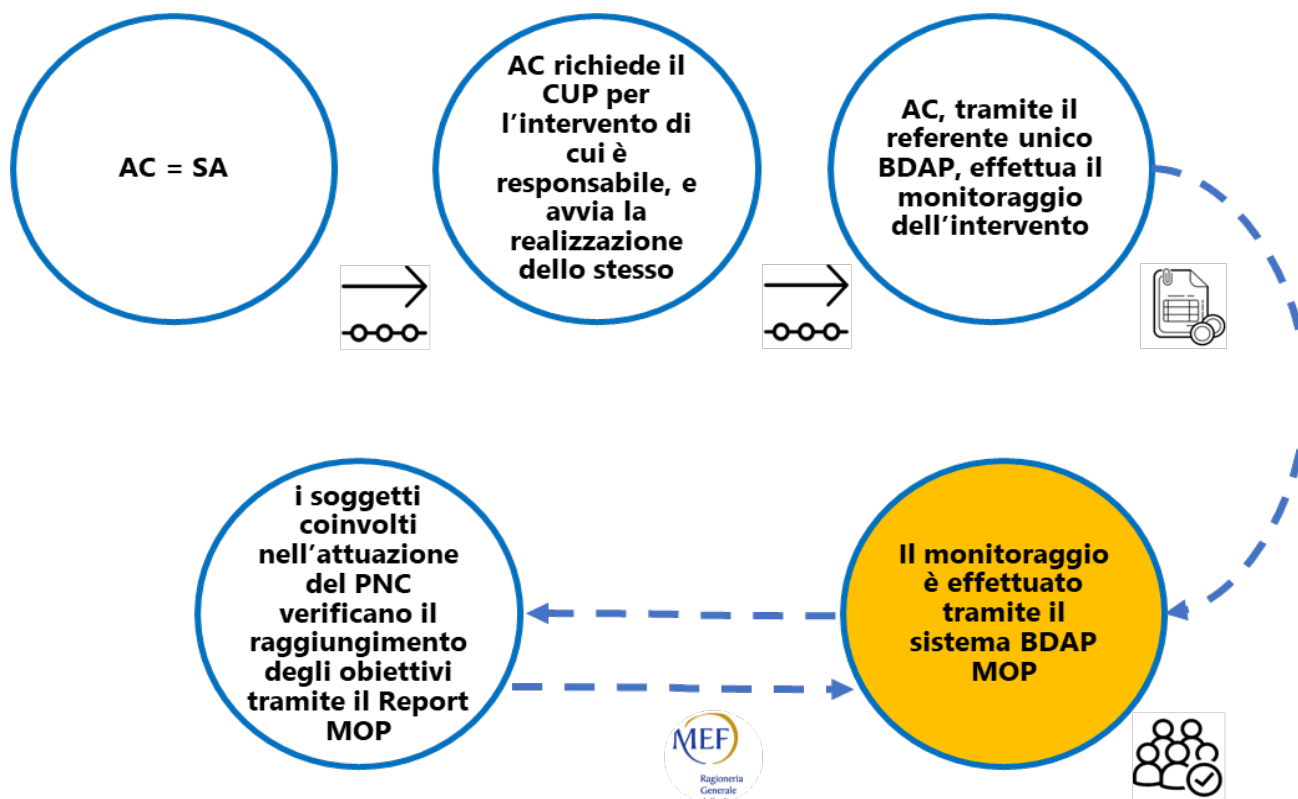
- interagisce con le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori al fine di garantire la correttezza dei dati di monitoraggio e il rispetto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali stabiliti nelle schede dell'Allegato 1 del DM MEF 15 luglio 2021

### 4.1 DALLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE AL MONITORAGGIO

**CASO 1:** L'amministrazione centrale è un'entità diversa dal soggetto attuatore



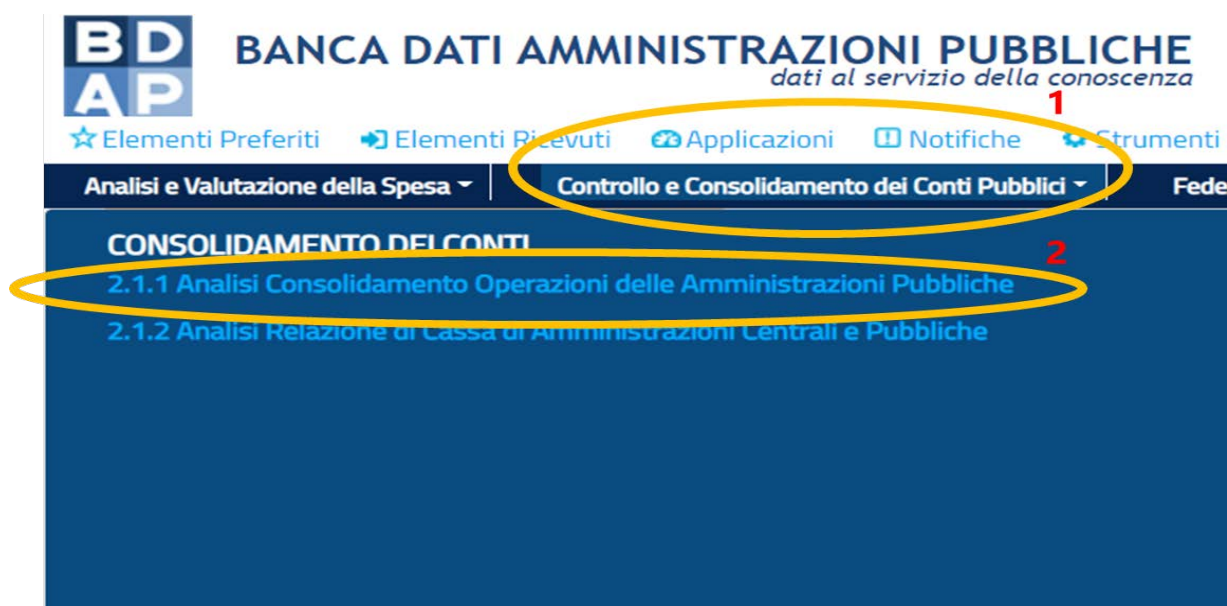
**CASO 2:** L'amministrazione centrale è anche soggetto attuatore



## 5. REPORT PNC

Il report PNC è uno strumento utile per tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, poiché permette di monitorarne gli interventi, nonché il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il report è disponibile accedendo a <https://openbdap.rgs.mef.gov.it/> e, effettuato il login, seguendo il percorso da "Controllo e consolidamento dei conti pubblici" – "2.1.1 Analisi Consolidamento Operazioni delle Amministrazioni Pubbliche" – "Piano complementare"



AVVISO: visibilità parziale dei dati ANAC su BDAP.

Gli operatori che non dovessero avere visibilità su BDAP dei dati già caricati sul sistema SIMOG di ANAC sono invitati ad accedere al sistema il giorno successivo. Il problema è noto e ANAC sta lavorando per risolverlo nel minor tempo possibile.

Gli enti beneficiari di *Contributi art. 1 comma 29 L. 160/2019 annualità 2022 e Contributi art. 30 comma 14 bis DL. 34/2019 annualità 2022* devono assicurarsi di aver operato per rispettare le scadenze dal punto di vista amministrativo; laddove non sia stato possibile collegare il CIG al CUP su ANAC oppure i dati inseriti in ANAC non siano ancora visibili in BDAP, sarà possibile sanare la situazione successivamente senza incorrere nella revoca delle risorse.

### (2.1.1) Analisi Consolidamento Operazioni delle Amministrazioni Pubbliche

➔ Vai alla scheda informativa

Naviga per:

AGENZIA PER LA COESIONE

CORTE DEI CONTI

Manuali e Guide

MIMS

MIN. INTERNO

MISE

MITE

MSAI

**Piano complementare**

PROTEZIONE CIVILE

Regione Lombardia

Report Base

RGS utility

Spazi Finanziari

Sel in: > ... > 2.1.1 Analisi Consolidamento Operazioni delle Amministrazioni Pubbliche > Piano complementare >

Visualizza 10 elementi

Cerca:

Titolo Elemento

Piano Nazionale Complementare PNC

Vista da 1 a 1 di 1 elementi

Precedente

1

Successivo

Il report si compone delle seguenti sezioni:

## QUADRO GENERALE

Si tratta di un prospetto di sintesi, in cui è possibile avere informazioni riguardanti:

- l'importo stanziato per l'intero Programma PNC, con evidenza anche di quello relativo ai progetti cofinanziati con il PNRR;

### Quadro Generale

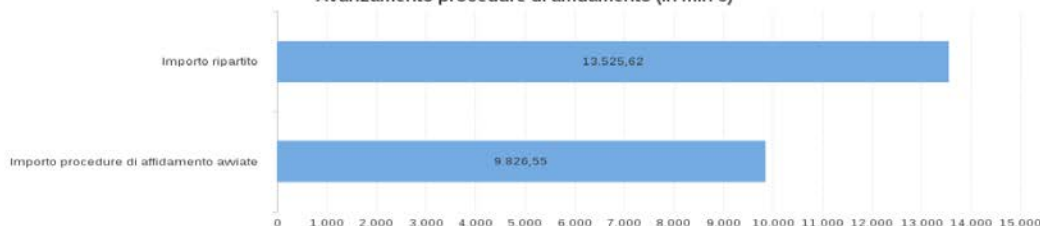
Dati aggiornati al 11-10-2022

PNC			
Stanziamento complessivo PNC (in mln€)	di cui stanziamento per programmi cofinanziati PNC e PNRR (DM MEF 01/08/22) (in mln€)	di cui stanziamento per programmi esclusivi PNC (DM MEF 15/07/21) (in mln€)	Importo ripartito a progetti inclusi in programmi esclusivi PNC (in mln€)
30.622,46	11.253,61	19.368,85	13.525,62

- il numero dei progetti identificati dal CUP distinti per "natura (lavori- servizi-altro)" e "stato (attivo-chiuso - cancellato- revocato)" con indicazione del relativo importo ripartito.

Sintesi CUP per natura e stato	Numero CUP				Importo ripartito a progetti (in mln€)			
	Attivi	Chiusi	Cancellati, revocati o provvisori	Totale	Attivi	Chiusi	Cancellati, revocati o provvisori	Totale
Altro	31			31	498,53			498,53
Lavori	3.077	5	9	3.091	10.243,77	3,71	34,67	10.282,15
Servizi	91		1	92	2.723,40		21,54	2.744,94
Somma:	3.199	5	10	3.214	13.465,70	3,71	56,21	13.525,62

Avanzamento procedure di affidamento (in mln €)





## RIEPILOGO PER PROGRAMMA

Si tratta di un prospetto di sintesi, più dettagliato rispetto al quadro generale, in cui per ogni programma sono presenti 4 macrocategorie di informazioni, ognuna di esse identificata da un diverso colore:

- il **blu scuro** per le informazioni di anagrafica CUP, provenienti dal DIPE, relative al numero di interventi identificati da un CUP (attivo, chiuso, revocato o cancellato);
- il **blu chiaro** per le informazioni, provenienti dal sistema ANAC, relative ai CIG associati ai CUP;
- il **verde** per i dati di monitoraggio BDAP relativi alla parte economico – finanziaria dell'intervento;
- il **grigio** per i dati dei pagamenti, provenienti dai sistemi SIOPE+ e Si.Co.Ge.

La sezione "Riepilogo per programma" permette, quindi, di effettuare le seguenti verifiche:

- numero di progetti e finanziamento concesso;
- coerenza tra finanziamento concesso e importo complessivo stanziato per il progetto, anche alla luce degli eventuali cofinanziamenti noti;
- assenza di CUP chiusi o revocati;
- coerenza del numero di CUP con CIG associati. Nel caso in cui le procedure di affidamento debbano essere state già tutte avviate, il numero dei CUP con CIG dovrebbe corrispondere a quello dei CUP;
- confronto tra l'importo totale delle procedure di affidamento (e/o già affidate se richiesto) con il valore richiesto dalla singola scheda del PNC;
- verifica dei pagamenti effettuati.

## RIEPILOGO PER PROGRAMMA ED ENTE

Si tratta di un prospetto di sintesi, simile a quello precedente, che riporta anche le indicazioni relative ai soggetti attuatori titolari dei progetti / CUP.

## RIEPILOGO CUP

Si tratta di un prospetto di dettaglio, a livello di singolo CUP associato ai vari programmi inseriti nel PNC con le relative informazioni di monitoraggio.

## SCHEDA DETTAGLIO CUP E CIG

Si tratta di un prospetto di dettaglio, a livello di singolo CUP che riporta anche i CIG e SMART CIG associati con indicazioni dell'avanzamento procedurale degli interventi.

In questa sezione la numerosità delle righe è maggiore, essendo possibile che ad un singolo CUP siano associati più CIG (per questo motivo infatti non è riportato, in questa scheda di dettaglio, l'importo del finanziamento concesso poiché vi sarebbero ripetizioni).

Da queste schede si può controllare, ad esempio:

- o la natura del tipo di appalto associato al CIG e la sua coerenza;
- o la descrizione del tipo di affidamento scelto;
- o le date di pubblicazione coerenti con gli obiettivi previsti dalle schede.